



*Prossimi
per crescere insieme*

Carta per un progetto educativo

Preghiera dello Sportivo



Signore!
È bello per me
correre con i miei amici,
nella gioia e nella fatica,
nella vittoria e nella sconfitta.
Là, sul campo,
ci metto tutto me stesso
perché per me
giocare è un po' come vivere
e vivere è un po' come giocare.
E se penso alla mia vita
come a quel campo di gara
allora, Signore,
aiutami a viverla
con lo stesso entusiasmo
con lo stesso impegno
con la stessa voglia di vincere
e di diventare grande.
Sii tu la mia guida
e il mio maestro.
Insegnami a giocare la mia partita,
indicami il mio ruolo in campo,
incoraggiami a lottare
e dare sempre il meglio di me stesso.
E quando sarò tentato di arrendermi
e di non giocare più,
ti prego abbandona la panchina
ed entra in campo con me!
Con te vicino
ricomincio a giocare.

Cenni Storici

La nostra Comunità Parrocchiale nasce nel lontano 1916.

A causa della distanza temporale, non abbiamo testimonianze verbali né tantomeno scritte riguardo l'attività sportiva, fino ai primi anni del dopoguerra, quando la **Leonina**, illustre predecessore del Gruppo Sportivo Osa, iniziava a muovere i primi passi.

Negli anni '60 e '70 la **Sant'Andrea**, che i ragazzi dell'epoca chiamavano semplicemente la Santa, seppur con mezzi e strutture a dir poco fatiscenti, promuoveva con grande passione il Calcio e il Basket. Soprattutto quest'ultimo, regalava al nostro Oratorio grandi soddisfazioni, grazie a una vera e propria "Generazione di Fenomeni" di cui si narra ancora oggi.

In quel periodo, con il grande impegno, tra gli altri, di Giorgio Dilella e Franco Pironato avveniva l'affiliazione al **CSI**, che in quegli anni apriva una sezione distaccata che ha avuto sede nella segreteria del nostro Oratorio. Negli anni '80, l'attività veniva interrotta.



Nel periodo seguente, a fronte di un graduale spolamento dell'Oratorio, Don Claudio Maggioni incaricava Giorgio Dilella di rilanciare lo sport oratoriano.

Infine, nel 1989, Giorgio Dilella e Giuseppe Fedeli, coadiuvati da altri volontari tuttora presenti, creavano il **Gruppo Sportivo O.S.A.** che conosciamo oggi. La costruzione del nuovo oratorio nel 1992 e la creazione del nuovo campo di calcio nel 2013 hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del nostro Gruppo.

Senza le persone, però, le strutture servono a poco. La nostra attività richiede la presenza costante di tanti volontari che, a vario titolo, si prendano cura di portarla avanti.

Principi costitutivi

L'acronimo **G.S. O.S.A.** significa Gruppo Sportivo Oratorio Sant'Andrea: basterebbero queste semplici cinque parole a spiegare chi siamo.

Siamo parte viva e pulsante della comunità educante dell'oratorio e attraverso lo **sport** ci prendiamo cura della crescita **umana** e **cristiana** dei più giovani, mettendo al primo posto il loro **bene**.

La gioia di giocare insieme includendo tutti, il rispetto delle regole, la costanza e l'impegno nell'allenamento, la lealtà, il rispetto dell'avversario, il rifiuto del risultato a tutti i costi, la corporeità in armonia con lo spirito, sono solo alcuni dei principi che caratterizzano la nostra specificità. Questi principi sono gli strumenti attraverso i quali cerchiamo di contribuire alla crescita dei nostri ragazzi in modo che diventino **donne** e **uomini** in grado di vivere in pienezza la propria esistenza.

La collaborazione e la comunione di intenti tra il Coadiutore, gli Educatori e le persone impegnate nel gruppo sportivo, in primis il Presidente, devono essere l'ingrediente principale della nostra attività. Solo insieme



potremo essere in grado di dare risposte convinte e convincenti a chi ci chiederà conto del senso umano e cristiano di quello che facciamo. Ci proponiamo di essere al fianco dell'Oratorio nelle sfide che la società attuale ci pone sentendoci insieme una comunità educativa. Insieme ci è chiesto di essere capaci di cogliere le esigenze educative di cui ha bisogno il contesto sociale e territoriale nel quale operiamo. Insieme dovremo essere promotori di momenti d'incontro all'interno della comunità educante della parrocchia per dare risposte a queste necessità.

È necessaria la nostra presenza da protagonisti all'interno della vita comunitaria sia nell'organizzazione sia nella partecipazione agli eventi che la animano.

Ai nostri Dirigenti e Allenatori chiediamo di essere **donne** e **uomini adulti**, e adulti nella fede, perché essere adulti è il requisito necessario e indispensabile di chi decide di impegnarsi in questo progetto, in quanto solo chi è adulto è consapevole della propria responsabilità educativa nei confronti dei più piccoli. A loro chiediamo anche di essere **vicini** ai ragazzi che gli vengono

affidati in quanto **il prossimo è ogni persona che ci sta accanto, con cui trascorriamo un pezzetto grande o piccolo della nostra vita.**

L'essere **prossimo** deve essere la nostra vocazione in quanto spesso passiamo con i ragazzi molto più tempo di figure decisamente più significative, ricordandoci che per noi incontrare il prossimo vuol dire incontrare Gesù. La qualità di quello che riusciremo a trasmettere dipenderà dall'**amore** per i ragazzi, dalla **passione** che sapremo metterci e dalla **cura** che dedicheremo a prepararci per questo compito. È evidente che l'essere adulti non dipende necessariamente dall'età anagrafica, ma è qualità fondamentale ancor prima dell'essere allenatori o dirigenti. Potremmo riassumere questi concetti così: per insegnare bisogna sapere, per educare bisogna **essere**.

Mutuando una preghiera di Don Primo Mazzolari potremmo concludere: *“Si cerca per il Gruppo Sportivo un uomo capace di vivere insieme agli altri, di lavorare insieme, di piangere insieme, di ridere insieme, di amare insieme, di sognare insieme. Si cerca per il Gruppo Sportivo un **uomo**”.*

Il Gruppo Sportivo



1. presidente
2. vice presidente
3. direttore sportivo
4. consiglio direttivo che comprende il coadiutore
5. assemblea dei soci
6. tesoriere
7. segreteria
8. coordinatore formazione
9. rappresentante in consiglio dell'oratorio
10. rappresentante in consiglio pastorale
11. responsabile comunicazione
12. responsabile magazzino

Norme di comportamento

NORME GENERALI

Ogni tesserato qualunque sia il suo ruolo:

- a) Ha il dovere di tenere nei confronti degli altri tesserati un atteggiamento di massimo rispetto sia nel linguaggio sia nei modi.
- b) Dovrà tenere uno stile consono al ruolo svolto all'interno del Gruppo Sportivo, evitando eccessi, che influiscano negativamente sulle proprie prestazioni, su quelle della squadra e che danneggino gli avversari, recando così danno ad altri tesserati e al Gruppo Sportivo stesso.
- c) Durante lo svolgimento delle sue mansioni, rappresenta il Gruppo Sportivo ed è pertanto tenuto ad un comportamento improntato alla massima serietà, correttezza e lealtà.

NORME ED INDICAZIONI COMPORTAMENTALI



ATLETI

Comportati educatamente in ogni occasione, trattando con il dovuto rispetto, tutte le persone che operano all'interno del Gruppo Sportivo in particolare i tuoi compagni. Saluta sempre chiunque. Non usare linguaggi scurrili, tanto meno le bestemmie.

Partecipa alle attività con grande impegno per divertirti e dando sempre un senso a ciò che stai facendo.

Impegnati sempre in prima persona, senza demandare ad altri le tue responsabilità ed i tuoi compiti, inoltre:

1. Ogni atleta dovrà avere massima cura dei materiali (palloni, ostacoli, porte, ecc...) e delle strutture (campi, spogliatoi, ecc...) messe a disposizione.
2. Nello spogliatoio è necessario tenere un comportamento che rispetti le regole della buona educazione. Ogni comportamento inadeguato sarà sanzionato ed in caso richiesto il rimborso dei danni.
3. Ogni atleta dovrà avere massima cura dell'abbigliamento sportivo fornito dal Gruppo Sportivo che non dovrà mai e in nessun caso essere utilizzato in contesti sportivi estranei a quelli societari. Gli articoli in sostituzione a causa di smarrimento e/o rotture non

- dovute al normale deterioramento, dovranno essere riacquistati dall'atleta facendone richiesta in segreteria.
4. Al fine di evitare smarrimenti o scambi di capi di abbigliamento negli spogliatoi è vivamente consigliato scrivere il proprio nome e cognome sulle etichette dei suddetti capi. È responsabilità dell'atleta controllare il materiale al termine dell'allenamento e/o gara prima di uscire dallo spogliatoio.
 5. Presentarsi agli allenamenti con i capi di abbigliamento ufficiali indicati e forniti dal Gruppo Sportivo pena l'esclusione dall'evento.
 6. Presentarsi agli eventi o alle partite ufficiali indossando la tuta di rappresentanza, obbligatoria per tutta la stagione.
 7. Sia in gara sia in allenamento, non indossare mai: orecchini, piercing, monili, anelli, braccialetti, occhiali non idonei al gioco, ecc.... peraltro vietati dal regolamento di gioco.
 8. L'atleta è tenuto ad informarsi e a rispettare gli orari di convocazione del Gruppo Sportivo ad ogni appuntamento (allenamento, partita, evento,...)
 9. L'orario di inizio e fine degli allenamenti deve essere rigorosamente rispettato.
 10. In caso di impossibilità a partecipare agli allenamenti o alla partita l'atleta dovrà avvisare con ragionevole anticipo il proprio allenatore (o dirigente delegato dallo stesso): per quanto riguarda gli allenamenti fino al giorno stesso dell'attività prima dell'orario di inizio;

per le partite entro l'ultimo allenamento, prima delle convocazioni e comunque appena si venga a conoscenza dell'impedimento (salvo rari contrattempi dell'ultimo minuto).



11. Confrontarsi con i compagni e con l'allenatore ogni qualvolta lo si ritenga necessario senza polemizzare esternamente alla squadra con critiche distruttive.
12. Tutte le attività proposte dal Gruppo Sportivo (manifestazioni, tornei, ecc....), devono essere rispettate ed onorate.
13. Giocare sempre secondo le regole. Accettare tutte le decisioni dell'arbitro anche quando sembrano ingiuste. Ricordarsi che solo il capitano, con i dovuti modi, può comunicare con l'arbitro.
14. In caso di persistente comportamento maleducato e/o di poco impegno il giocatore potrà essere allontanato per un periodo temporaneo o permanente da ogni attività societaria (si tiene conto anche del comportamento in altri contesti).
15. È buona norma consultare i canali di comunicazione del Gruppo Sportivo e le bacheche situate in Oratorio e negli spogliatoi per avere sempre informazioni aggiornate.

NORME ED INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

GENITORI

1. Rispettate e condividete le decisioni della Società che si riferiscono ad un progetto più ampio di quello della categoria dove gioca vostro figlio.
2. Non interferire nel lavoro dell'allenatore dando suggerimenti tecnico-tattici prima, durante e dopo le gare per evitare di mettere in difficoltà il ragazzo durante lo svolgimento delle attività.
3. Parlate immediatamente con franchezza con i responsabili della squadra delle vostre preoccupazioni, se necessario, senza alimentare critiche e polemiche.
4. Responsabilizzate i ragazzi sulla cura del materiale facendo preparare e portare loro le borse.
5. Infondete nei vostri ragazzi il valore dell'impegno sempre, in allenamento e in gara.
6. Siate puntuali e avvisate con ragionevole anticipo per eventuali ritardi e assenze il dirigente accompagnatore o l'allenatore quando non può farlo vostro figlio.
7. Abbiate stima e fate riconoscere l'importanza del rispetto dell'arbitro. Educate i vostri ragazzi a rispettare sempre le regole del gioco e del fair play.
8. Sentitevi coinvolti in tutte le attività del Gruppo Sportivo.
9. Non assecondate mai un cattivo comportamento e un brutto linguaggio fuori e dentro il campo.



10. Applaudite sempre il bel gioco di tutti, portatelo come esempio, senza esaltare vostro figlio e/o denigrare avversari o compagni.
11. Incoraggiate i vostri figli a partecipare con entusiasmo, riconoscete che i ragazzi giocano per il loro divertimento, non per il vostro. Le aspirazioni sono le loro non le vostre.
Prestate sempre attenzione alle loro attitudini e predisposizioni, non accanendovi sull'attività sportiva che più piace a voi o la più comoda o la più conveniente.
12. Per evitare confusione o assembramenti negli spogliatoi è vietato l'ingresso ai genitori salvo che per le categorie inserite nel programma Gioca Bimbi/Big Small e per il tempo strettamente necessario.
13. Nessun genitore potrà entrare in campo durante gli allenamenti/partite/confronti interni, ad esclusione dei dirigenti accompagnatori.
14. È vietato chiedere spiegazioni tecniche all'allenatore al termine dell'allenamento o di una gara. Chiunque avesse la necessità di ricevere eventuali chiarimenti potrà chiedere spiegazioni al responsabile della squadra ed eventualmente verrà successivamente ricevuto dai responsabili del Gruppo Sportivo.
15. È vietato fare foto o filmati all'interno dell'area spogliatoi.

Patti educativi

ALLEANZA EDUCATIVA

PRETE *(incaricato dalla Pastorale Giovanile)*

Mi impegno a:

- 1.** Riconoscere il Gruppo Sportivo O.S.A. come un soggetto educativo e pastorale dell'oratorio, inserendone il progetto educativo nel progetto educativo e pastorale dell'oratorio.
- 2.** Creare momenti di conoscenza, confronto e condivisione tra dirigenti, allenatori, catechisti ed educatori.
- 3.** Inserire il Gruppo Sportivo nel Consiglio dell'oratorio con un suo rappresentante.
- 4.** Cercare, nei limiti del possibile, di partecipare alle iniziative del Gruppo Sportivo.
- 5.** Considerare i dirigenti del Gruppo Sportivo degli operatori pastorali della comunità oratoriana, dando loro uno specifico mandato educativo.

PATTO EDUCATIVO DIRIGENTE

Mi impegno a:

- 1.** Essere un buon esempio, con il mio comportamento, per gli atleti del Gruppo Sportivo.
- 2.** Conoscere e condividere il progetto educativo del Gruppo Sportivo in ogni suo punto e partecipare a momenti di confronto e condivisione proposti dalla comunità oratoriana.
- 3.** Curare la mia formazione partecipando a corsi, stage, seminari e ad ogni altra proposta formativa che possa aiutarmi a migliorare le competenze necessarie per il ruolo assunto nel Gruppo Sportivo.
- 4.** Sostenere l'allenatore nella sua azione educativa, evitando ingerenze sulla gestione della squadra dal punto di vista tecnico.
- 5.** Mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i genitori degli atleti, cercando di "mettere in campo" ogni azione per coinvolgerli e far comprendere loro la missione educativa del Gruppo Sportivo.

PATTO EDUCATIVO

ALLENATORE

Mi impegno a:

- 1.** Dare il meglio di me stesso per essere un vero educatore, collaborando con catechisti/educatori dei ragazzi che mi verranno affidati.
- 2.** Non far mancare la stessa cura ed attenzione educativa ad ogni atleta della squadra, indipendentemente dal livello tecnico raggiunto.
- 3.** Conoscere e condividere il progetto educativo del Gruppo Sportivo in ogni suo punto e partecipare a momenti di confronto e condivisione proposti dalla comunità oratoriana.
- 4.** Curare la mia formazione partecipando a corsi, stage, seminari e ad ogni altra proposta formativa che possa aiutarmi a migliorare le competenze necessarie per il ruolo di allenatore a favore del “bene dei ragazzi”.
- 5.** Mettere le mie ambizioni personali di allenatore dopo il “bene dei ragazzi” per favorire la crescita personale e sportiva di ogni ragazzo secondo le sue possibilità.

PATTO EDUCATIVO ATLETA

Mi impegno a:

- 1.** Essere orgoglioso della maglia che indosso e dei valori che rappresenta dando il meglio di me stesso per migliorare come atleta e come persona.
- 2.** Non considerare la vittoria sportiva come aspetto unico del gioco.
- 3.** Rispettare sempre i compagni di squadra, cercando di vivere con ciascuno di loro un rapporto di amicizia in campo e fuori dal campo.
- 4.** Rispettare l'allenatore, sapendo che è interessato alla mia crescita sportiva e umana... e che mi vuole bene.
- 5.** Rispettare gli avversari e l'arbitro

PATTO EDUCATIVO

GENITORE

Mi impegno a:

- 1.** Conoscere e condividere il progetto educativo del Gruppo Sportivo.
- 2.** Rispettare l'allenatore considerandolo non solo da un punto di vista sportivo, ma anche da quello educativo.
- 3.** Comportarmi "bene" durante le partite, incitando la squadra senza mai scadere in offese verso avversari e arbitro.
- 4.** Avere un atteggiamento positivo nei confronti delle persone che a titolo volontario si occupano dei ragazzi dando loro la possibilità di giocare e divertirsi.
- 5.** Rendermi disponibile, secondo le mie possibilità, per qualche servizio nel Gruppo Sportivo (pulire gli spogliatoi, accompagnare i ragazzi in trasferta...).



Il sottoscritto

in qualità di

DICHIARA

*di aver letto interamente il presente documento
e di accettarlo in tutte le sue parti, nonché di farlo
rispettare ai bambini e ragazzi di cui è direttamente
responsabile e di far presente alla Società
(dirigenti, allenatori, segretari, ...)
eventuali soggetti che non si attengano alle norme
indicate in questo documento.*

in Fede

data / /

